

IMPIANTO DI PRODUZIONE  
BIOMETANO AVANZATO IN  
FORMA GASSOSA (CNG)  
MEDIANTE BIODIGESTIONE  
ANAEROBICA DI RIFIUTI  
ORGANICI, CON RECUPERO CO<sub>2</sub> E  
FERTILIZZANTE, DA REALIZZARE  
NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI  
OSTELLATO (FE) IN AREA  
INDIVIDUATA AL FOGLIO 59  
PARTICELLA 97 DI COMPLESSIVI  
MQ 34.049



REGIONE  
EMILIA ROMAGNA

PROVINCIA  
DI FERRARA

COMUNE DI  
OSTELLATO

TITOLO ELABORATO  
IMPIANTO ANTINCENDIO AD IDRANTI  
RELAZIONE TECNICA

P R O G E T T O D E F I N I T I V O

PROPONENTE: ADRIAMET s.r.l.

PROGETTAZIONE DEFINITIVA:

STAMNOS MOBILITY® s.r.l.

DICIEMBRE LEGA S.L.U.



DOC.

49

2023

Rev. 0 del 06/10/2023

Rev.

Rev.

Rev.

**Comune di Ostellato (FE)**

# **PROGETTAZIONE E DIMENSIONAMENTO DI UN IMPIANTO ANTINCENDIO**

## **Relazione tecnica e di calcolo**

**Impianto:** Impianto ADRIAMET SRL

**Committente:** ADRIAMET SRL Rappresentante Legale Luca Acquaroli

**Indirizzo:** Via Donatello - Zona SIPRO, località San Giovanni - Ostellato (FE)

Ostellato, 29/09/2023

### **Il Tecnico**

(Perito Industriale Pier Luigi Orlandi)



The image shows a handwritten signature in blue ink, which appears to read 'Pier Luigi Orlandi'. Overlaid on the signature is a circular professional stamp. The text within the stamp, starting from the top and moving clockwise, reads: 'Periti Industriali delle Province di Ferrara e Reggio Emilia', 'Perito Industriale', 'ORLANDI PIER LUIGI', and 'iscrizione N° 509'. The stamp also includes the text 'Ordine dei Periti Industriali della Provincia di Ferrara'.

## INDICE

<b>INDICE</b>	<b>2</b>
<b>DATI GENERALI</b>	<b>3</b>
Committente	3
Tecnico	3
Responsabile controllo	3
<b>NORME DI RIFERIMENTO</b>	<b>4</b>
Norme	4
<b>DESCRIZIONE DELL'IMPIANTO</b>	<b>6</b>
Documentazione	6
Planimetria	6
<b>DESCRIZIONE DEL SITO</b>	<b>6</b>
<b>TUBAZIONI</b>	<b>7</b>
Tubazioni per installazione fuori terra	7
Tubazioni per installazione interrata	7
Raccordi, accessori ed attacchi unificati	7
Installazione delle tubazioni	7
Drenaggio	7
Protezione meccanica delle tubazioni	7
Tubazioni in zone sismiche	8
Alloggiamento delle tubazioni fuori terra	8
Alloggiamento delle tubazioni interrate	8
Attraversamento di strutture verticali e orizzontali	8
Sostegni delle tubazioni	8
Posizionamento	8
<b>IMPIANTO, RETI, TERMINALI</b>	<b>9</b>
Rete "Rete 1"	9
Livello di pericolosità - Livello II	9
Idranti a colonna soprasuolo	9
Idranti a muro	10
<b>PROGETTAZIONE E CALCOLO DELL'IMPIANTO</b>	<b>11</b>
Calcolo idraulico delle tubazioni	11
Perdite di carico distribuite	11
Perdite di carico localizzate	11
Calcolo delle perdite lungo la manichetta	12
Procedura e dati utilizzati nel calcolo	13
Risultati calcolo impianto	14
<b>ALIMENTAZIONE IDRICA</b>	<b>20</b>
Acquedotto	20
<b>COLLAUDO IMPIANTO</b>	<b>22</b>

## DATI GENERALI

### Committente

Nome Cognome	Luca Acquaroli
Codice Fiscale	.
P.IVA	02063550384
Indirizzo	per la carica: Corso Porta Reno 115
CAP - Comune	44124 Ferrara (FE)
Telefono	.
Fax	..
E-mail	adriametsrl@legalmail.it
Ruolo	Rappresentante Legale
Ragione Sociale	ADRIAMET SRL
Indirizzo	Corso Porta Reno 115
CAP - Comune	44124 Ferrara (FE)
Telefono	.
Fax	..
E-mail	adriametsrl@legalmail.it
Codice Fiscale	02063550384
P.IVA	02063550384

### Tecnico

Nome Cognome	Pier Luigi Orlandi
Qualifica	Perito Industriale
Ragione Sociale	.
Codice Fiscale	.
P.IVA	.
Data di nascita	03/08/1969
Luogo di nascita	Modena
Indirizzo	Via J. F. Kennedy, 19 - località Voghenza
CAP - Comune	44019 Voghiera (FE)
Telefono	0533440246
Fax	0533440246
E-mail	plorlandi@gmail.com

### Responsabile controllo

Nome Cognome	luca Acquaroli
Qualifica	Legale Rappresentante
Ragione Sociale	ADRIAMET SRL
Codice Fiscale	.
P.IVA	.
Indirizzo	per la carica: Corso Porta Reno 115
CAP - Comune	44124 Ferrara (FE)
Telefono	.
Fax	..
E-mail	adriametsrl@legalmail.it

## NORME DI RIFERIMENTO

Gli impianti e i relativi componenti devono rispettare, ove di pertinenza, le prescrizioni contenute nelle seguenti norme di riferimento, comprese eventuali varianti, aggiornamenti ed estensioni emanate successivamente dagli organismi di normazione citati.

### Norme

---

- UNI 10779** Impianti di estinzione incendi - Reti di idranti - Progettazione, installazione ed esercizio.
- UNI 804** Apparecchiature per estinzione incendi - Raccordi per tubazioni flessibili.
- UNI 810** Apparecchiature per estinzione incendi - Attacchi a vite.
- UNI 811** Apparecchiature per estinzione incendi - Attacchi a madrevite.
- UNI 814** Apparecchiature per estinzione incendi - Chiavi per la manovra dei raccordi, attacchi e tappi per tubazioni flessibili.
- UNI 7421** Apparecchiature per estinzione incendi - Tappi per valvole e raccordi per tubazioni flessibili.
- UNI 7422** Apparecchiature per estinzione incendi - Requisiti delle legature per tubazioni flessibili.
- UNI 9032** Tubi di resine termoindurenti rinforzate con fibre di vetro (PRFV) con o senza cariche: tipi, dimensioni e requisiti.
- UNI 9487** Apparecchiature per estinzione incendi - Tubazioni flessibili antincendio di DN 70 per pressioni di esercizio fino a 1,2 MPa.
- UNI 9795** Sistemi fissi automatici di rivelazione, di segnalazione manuale e di allarme d'incendio - Sistemi dotati di rivelatori puntiformi di fumo e calore, rivelatori onici lineari di fumo e punti di segnalazioni manuali.
- UNI EN 545** Tubi, raccordi ed accessori in ghisa sferoidale e loro assemblaggi per condotte d'acqua. Prescrizioni e metodi di prova.
- UNI EN 671-1** Sistemi fissi di estinzione incendi - Sistemi equipaggiati con tubazioni: Naspi antincendio con tubazioni semirigide.
- UNI EN 671-2** Sistemi fissi di estinzione incendi - Sistemi equipaggiati con tubazioni: Idranti a muro con tubazioni flessibili.
- UNI EN 671-3** Sistemi fissi di estinzione incendi - Sistemi equipaggiati con tubazioni: Manutenzione dei naspi antincendio con tubazioni semirigide ed idranti a muro con tubazioni flessibili.
- UNI EN 694** Antincendio - Tubazioni semirigide per sistemi fissi antincendio.
- UNI EN 1074-1** Valvole per la fornitura di acqua - Requisiti di attitudine all'impiego e prove idonee di verifica - Parte 1: Requisiti generali.
- UNI EN 1074-2** Valvole per la fornitura di acqua - Requisiti di attitudine all'impiego e prove idonee di verifica - Parte 2: Valvole di intercettazione.
- UNI EN 1452** Sistemi di tubazioni di materia plastica per adduzione d'acqua - Policloruro di vinile non plastificato (PVC-U).
- UNI EN 10224** Tubi e raccordi di acciaio non legato per il convogliamento di acqua e di altri liquidi acquosi: Condizioni tecniche di fornitura.
- UNI EN 10255** Tubi di acciaio non legato adatti alla saldatura e alla filettatura - Condizioni tecniche di Fornitura.
- UNI EN 12201** Sistemi di tubazioni di materia plastica per la distribuzione dell'acqua - Polietilene (PE).
- UNI EN 12845** Installazioni fisse antincendio - Sistemi automatici a sprinkler: Progettazione, installazione e manutenzione.
- UNI EN 13244** Sistemi di tubazioni di materia plastica in pressione interrati e non per il trasporto di acqua per usi generali, per fognature e scarichi - Polietilene (PE).
- UNI EN 14339** Idranti antincendio sottosuolo.
- UNI EN 14384** Idranti antincendio a colonna sopra suolo.
- UNI EN 14540** Tubazioni antincendio - Tubazioni appiattibili impermeabili per impianti fissi.
- UNI EN ISO 15493** Sistemi di tubazioni di materia plastica per applicazioni industriali - Acrilnitrile Butadiene - Stirene (ABS), policloruro di vinile non plastificato (PVC-V) e clorurato (PVC-C) - Specifiche per i componenti ed il sistema - Serie Metrica.
- UNI EN ISO 15494** Sistemi di tubazioni di materia plastica per applicazioni industriali - Polibutene (PS), polietilene (PE) e polipropilene (PP) - Specifiche per i componenti ed il sistema - Serie Metrica.
- UNI EN ISO 14692** Industrie del petrolio del gas naturale - Tubazioni in plastica vetro-rinforzata.
- UNI EN 12259-1:2007** Installazioni fisse antincendio - Componenti per sistemi a sprinkler e a spruzzo d'acqua - Parte 1: Sprinklers.
- UNI EN 12259-2:2006** Installazioni fisse antincendio - Componenti per sistemi a sprinkler e a spruzzo d'acqua - Parte 2: Valvole di allarme idraulico.
- UNI EN 12259-3:2006** Installazioni fisse antincendio - Componenti per sistemi a sprinkler e a spruzzo d'acqua - Parte 3: Valvole d'allarme a secco.
- UNI EN 12259-4:2002** Installazioni fisse antincendio - Componenti per sistemi a sprinkler e a spruzzo d'acqua -

Allarmi a motore ad acqua.

**UNI EN 12259-5:2003** Installazioni fisse antincendio - Componenti per sistemi a sprinkler e a spruzzo d'acqua - Indicatori di flusso.

**prEN 12259-12** Sistemi fissi di estinzione incendi – Componenti per sistemi sprinkler e spray – Parte 12: Pompe.  
Norme della serie **UNI EN 54**.



## DESCRIZIONE DELL'IMPIANTO

La presente relazione ha lo scopo di evidenziare i requisiti costruttivi e prestazionali dell'impianto, dimensionato secondo le esigenze e le risposdenze alle normative vigenti.

Le scelte progettuali sono state indirizzate verso il raggiungimento delle garanzie di sicurezza in caso d'incendio e quindi volte a creare un'autonoma rete antincendio, attraverso l'installazione e l'esercizio degli impianti idrici di estinzione incendi permanentemente in pressione, destinati all'alimentazione di idranti, come indicato sugli elaborati grafici allegati.

In particolare la presente relazione è articolata nelle seguenti sezioni:

- descrizione del sito;
- componenti principali dell'impianto, descrizione, utilizzo e installazione;
- progettazione e calcolo dell'impianto con le caratteristiche idrauliche dei terminali utilizzati;
- informazioni sull'alimentazioni idrica;
- collaudo impianto.

I componenti dell'impianto, specificati nei paragrafi successivi, sono costruiti, collaudati ed installati in conformità alla legislazione vigente.

La pressione normale supportata dai componenti del sistema non sarà minore della pressione massima che il sistema può raggiungere in ogni circostanza e comunque non minore di 1.2 MPa.

### Documentazione

La documentazione di progetto è costituita dalla presente relazione tecnica e di calcolo, i disegni di lay-out dell'impianto con l'esatta ubicazione delle attrezzature, la posizione dei punti di misurazione, ed i dati tecnici dell'impianto.

La ditta installatrice rilascerà al committente apposita documentazione comprovante la corretta realizzazione ed installazione dell'impianto e dei suoi componenti secondo il progetto e la relazione tecnica, copia del progetto utilizzato per l'installazione, completo di tutti gli elaborati grafici e descrittivi relativi all'impianto come realizzato, ed il manuale di uso e manutenzione dello stesso.

### Planimetria

La planimetria degli ambienti sarà posizionata vicino all'ingresso principale o dovunque possa essere facilmente visibile dai Vigili del Fuoco o altri che rispondono all'allarme. La planimetria mostrerà:

- a) ciascuna area suddivisa con la classe di pericolo relativa e, dove appropriato, l'altezza massima di impilamento;
- b) mediante ombreggiatura o retinatura colorata, l'area coperta da ogni installazione e, se richiesto dai Vigili del Fuoco, l'indicazione dei percorsi attraverso i diversi fabbricati, per giungere a quelle aree;
- c) la posizione di qualsiasi valvola di intercettazione sussidiaria

Di seguito si riporta la descrizione dell'impianto.

Nuovo impianto in area industriale.

## DESCRIZIONE DEL SITO

L'impianto antincendio è ubicato nell'edificio Impianto ADRIAMET SRL di 1 piano, avente destinazione d'uso "Impianto industriale", con le seguenti caratteristiche: Nuovo impianto in area industriale.

L'edificio è ubicato nel comune di Ostellato (FE), all'indirizzo Via Donatello - Zona SIPRO, località San Giovanni. L'edificio si trova in una zona con possibilità di rischio sismico. La zona di riferimento è soggetta a gelo.

## TUBAZIONI

### Tubazioni per installazione fuori terra

Le tubazioni per installazione fuori terra sono conformi alla specifica normativa vigente e installate in modo da essere sempre accessibili per interventi di manutenzione.

I raccordi, le giunzioni e i pezzi speciali sono utilizzati tenendo conto delle caratteristiche di resistenza meccanica ed alla corrosione che assicuri la voluta affidabilità dell'impianto, in conformità alla specifica normativa di riferimento ed alle prescrizioni del fabbricante, rispettando gli spessori minimi riportati nel seguente prospetto:

Diametri esterno (mm)	Tubazioni in rame /acciaio legato (mm)
Fino a 28	1.0
Fino a 54	1.5
Fino a 88.4	2.0
Fino a 108	2.5
Oltre 108	3.0

### Tubazioni per installazione interrata

Le tubazioni per installazione interrata sono conformi alla specifica normativa vigente e scelte tenendo conto delle caratteristiche di resistenza meccanica ed alla corrosione che assicurino la voluta affidabilità dell'impianto. Sono utilizzate tubazioni in acciaio con diametro nominale minimo di 100 mm e con gli spessori minimi specificati nel seguente prospetto:

Diametri nominale	Spessore minimo (mm)
DN100	4.0
DN125	4.5
DN150	5.0
DN200	5.6
DN250	6.3
DN300	7.1

Le diramazioni in acciaio, di diametro minore di DN100 sono conformi alla UNI EN 10255 serie media e sono esternamente protette contro la corrosione mediante rivestimento normalizzato. Sono utilizzate tubazioni in materia plastica con pressione nominale non minore di 1.2 MPa, conformi alle norme UNI EN 12201, UNI EN 13244, UNI EN ISO 15494, UNI EN 1452, UNI EN ISO 15493, UNI 9032 e UNI EN ISO 14692.

### Raccordi, accessori ed attacchi unificati

I raccordi, gli attacchi e gli accessori delle tubazioni sono conformi alle norme UNI 804, UNI 810, UNI 811, UNI 7421, con chiavi di manovra secondo la UNI 814, UNI EN 14384 e UNI EN 14339.

Le legature sono conformi alla UNI 7422.

## Installazione delle tubazioni

Le tubazioni sono installate tenendo conto dell'affidabilità richiesta all'impianto anche durante le fasi di manutenzione per eventuali riparazioni e modifiche. Non saranno annegate in pavimenti o soffitti in calcestruzzo.

### Drenaggio

Tutte le tubazioni sono svuotabili senza dover smontare componenti significativi dell'impianto.

### Protezione meccanica delle tubazioni



Le tubazioni sono installate in modo da non risultare esposte a danneggiamenti per urti meccanici.

### **Tubazioni in zone sismiche**

---

Poiché l'impianto antincendio è ubicato in zona sismica, la rete di tubazioni è realizzata in modo da evitare rotture per effetto dei movimenti tellurici.

Le oscillazioni e gli spostamenti eccessivi sono prevenuti mediante l'utilizzo di appositi sostegni ed ancoraggi. I movimenti inevitabili sono consentiti, ma senza pregiudizio dell'integrità e funzionalità dell'impianto.

Negli attraversamenti di fondazioni, pareti e solai sono lasciati attorno ai tubi giochi adeguati, successivamente sigillati con lana minerale o altro materiale idoneo, opportunamente trattenuto.

### **Alloggiamento delle tubazioni fuori terra**

---

Le tubazioni fuori terra sono di materiali conformi alle normative di riferimento, con le relative specifiche valide nel luogo in cui è utilizzato l'impianto. Le tubazioni sono installate in conformità con le raccomandazioni del fornitore, sono posate a vista o, se in spazi nascosti, accessibili per eventuali interventi di manutenzione; non attraversano locali e/o aree che presentano significativo pericolo di incendio o, in questi casi, la rete è adeguatamente protetta.

### **Alloggiamento delle tubazioni interrate**

---

Le tubazioni interrate sono di materiali conformi alle normative di riferimento, con le relative specifiche valide nel luogo in cui verrà utilizzato l'impianto. Le tubazioni sono posate in conformità con le raccomandazioni del fornitore, hanno una sufficiente resistenza alla corrosione e a possibili danni meccanici e risultano sempre ispezionabili. In generale la profondità di posa non è minore di 0.8 m dalla generatrice superiore della tubazione.

### **Attraversamento di strutture verticali e orizzontali**

---

Per l'attraversamento di strutture verticali e orizzontali, quali pareti o solai, sono attuate le necessarie precauzioni per evitare la deformazione delle tubazioni o il danneggiamento degli elementi costruttivi derivanti da dilatazioni o da cedimenti strutturali.

Negli attraversamenti di compartimentazioni è mantenuta la caratteristica di resistenza al fuoco del compartimento attraversato.

## **Sostegni delle tubazioni**

---

Il tipo di materiale ed il sistema di posa dei sostegni delle tubazioni scelti sono tali da assicurare la stabilità dell'impianto nelle più severe condizioni di esercizio ragionevolmente prevedibili.

In particolare, i sostegni sono in grado di assorbire gli sforzi assiali e trasversali in fase di erogazione; il materiale non è combustibile; i collari sono chiusi attorno al tubo; non sono utilizzati sostegni aperti; non sono utilizzati sostegni ancorati tramite graffe elastiche; non sono utilizzati sostegni saldati direttamente alle tubazioni né avvitati ai relativi raccordi.

### **Posizionamento**

---

Ciascun tronco di tubazione è supportato da un sostegno, ad eccezione dei tratti di lunghezza minore di 0.6 m, dei montanti e delle discese di lunghezza minore a 1 m.

In generale, la distanza tra due sostegni non è maggiore di 4 m per tubazioni di dimensioni minori o uguali a DN65 e 6 m per quelle di diametro maggiore. Le dimensioni dei sostegni rispettano i valori minimi indicati dal prospetto 4 della UNI 10779.

## IMPIANTO, RETI, TERMINALI

In questo capitolo si riportano le seguenti informazioni:

- Tipologia di rete.
- Classificazione rete.
- Livello di pericolo.
- Terminali utilizzati.

In prossimità dell'ultimo terminale di ogni diramazione aperta su cui saranno installati 2 o più terminali si installerà un manometro, completo di valvola porta manometro, atto ad indicare la presenza di pressione nella diramazione ed a misurare la pressione residua durante la prova del terminale.

### Rete "Rete 1"

La rete Rete 1 è classificata come "<Classificazione UNI10779> - Esterna" e, secondo le indicazioni della UNI 10779, presenta un livello di pericolosità di tipo II ed è utilizzata per la tipologia a capacità ORDINARIA, secondo quanto previsto dalla UNI10779.

Rete Idranti DN70

I terminali utilizzati sono idranti con attacco DN45 e idranti esterni con attacco DN80.

Questa classificazione prevede 3 di capacità ordinaria e 4 grande capacità elementi operativi la cui portata minima è di 120.00 l/min, di 300.00 l/min per i terminali a grande capacità, con una pressione residua di funzionamento di 200.00 kPa per i terminali a capacità ordinaria, di 300.00 kPa per i terminali a grande capacità. La durata dell'alimentazione è garantita per almeno 60 minuti.

### Livello di pericolosità - Livello II

Aree nelle quali c'è una presenza non trascurabile di materiali combustibili e che presentano un moderato pericolo di incendio come probabilità d'innescio, velocità di propagazione di un incendio e possibilità di controllo dell'incendio stesso da parte delle squadre di emergenza.

Le aree di livello II possono essere assimilate a quelle definite di classe OH 2, 3 e 4 della UNI EN 12845.

### Idranti a colonna sopra suolo

Nella tabella seguente vengono riportati i parametri idrici degli idranti a colonna sopra suolo della rete:

N.idranti	Nome	DN	$\Delta P$ (kPa)	K	Q (l/min)*
4	UNI EN 14384 - 400 kPa - DN80 - 300 l/min - SOPRASUOLO	DN80	400.00	150.00	300.00

Gli idranti a colonna sopra suolo sono conformi alla norma UNI EN 14384.

Per ciascun idrante è prevista, secondo la necessità di utilizzo, una o più tubazioni flessibili di DN70, conformi alla UNI 9487, complete di raccordi UNI 804, lancia di erogazione e con le chiavi di manovra indispensabili all'uso dell'idrante stesso. Tali dotazioni sono ubicate in prossimità degli idranti, in apposite cassette di contenimento dotate di sella di sostegno, o conservate in una o più postazioni accessibili in sicurezza anche in caso d'incendio; in ogni caso sono adeguatamente individuate da apposita segnaletica. Gli idranti sono installati ad una distanza tra loro massima di 60 m. Dove possibile sono installati in corrispondenza degli ingressi, ma in modo che risultino in posizione sicura anche durante un incendio. In relazione all'altezza dell'area da proteggere, gli idranti sono distanziati dalle pareti perimetrali dei fabbricati stessi, con una distanza tra 5 m e 10 m.

Le operazioni di manutenzione includeranno almeno:

- verifica della manovrabilità della valvola principale mediante completa apertura e chiusura;
- verifica della facilità di apertura dei tappi;
- verifica del sistema di drenaggio antigelo, ove previsto;

- verifica del corredo di ciascun idrante.

## Idranti a muro

Nella tabella seguente vengono riportati i parametri idrici degli idranti a muro della rete:

N.idranti	Nome	DN	$\Delta P$ (kPa)	K	Q (l/min)*	Lungh. (m)	Ø Attacco (mm)	Tipo lancia
1	UNI EN 671-2 - 200 kPa - DN45 - 120 l/min	DN45	200.00	85.00	120.21	20.00	45	Getto pieno

Gli idranti a muro sono conformi alla UNI EN 671-2 e le attrezzature sono permanentemente collegate alla valvola di intercettazione. Sono posizionati in modo che ogni parte dell'attività e dei materiali pericolosi presenti, sia raggiungibile con il getto d'acqua di almeno un idrante.

In circostanze particolari (carico d'incendio particolarmente elevato, incendio che precluda l'utilizzo di un idrante, ecc.) si provvede ad installare gli idranti in modo che sia possibile raggiungere ogni parte dell'area interessata con il getto di due distinti idranti.

Gli idranti a muro sono posizionati considerando ogni compartimento in modo indipendente, sono installati in posizione ben visibile e facilmente raggiungibili, rispettando i seguenti requisiti:

- ogni apparecchio protegge non più di 1000 m<sup>2</sup>;
- ogni punto dell'area protetta dista al massimo 20 m dagli idranti a muro.

Gli idranti sono posizionati soprattutto in prossimità di uscite di emergenza o delle vie di esodo, in posizione tale da non ostacolare, anche in fase operativa, l'esodo dai locali.

In prossimità di porte resistenti al fuoco delimitanti il compartimento o nel caso di filtri a prova di fumo di separazione fra compartimenti, gli idranti sono posizionati come segue:

- su entrambe le facce della parete su cui è inserita la porta, nel primo caso;
- su entrambi i compartimenti collegati attraverso il filtro, nel secondo.

La manutenzione sarà svolta con la frequenza prevista dalle disposizioni normative e comunque almeno due volte all'anno, in conformità alla UNI EN 671-3 ed alle istruzioni contenute nel manuale d'uso che deve essere predisposto dal fornitore dell'impianto.

## PROGETTAZIONE E CALCOLO DELL'IMPIANTO

La progettazione di un impianto antincendio richiede l'applicazione di norme tecniche specifiche che consentono di determinare le caratteristiche dell'impianto.

In particolare, tali norme forniscono gli strumenti per identificare le prestazioni richieste all'impianto in termini di pressione di scarica minima ai terminali, portata in uscita da ciascun terminale, numero dei terminali da attivare.

La normativa prende in considerazione diversi fattori:

- il tipo di attività che viene svolta all'interno dell'area da proteggere;
- in caso di deposito, le caratteristiche del deposito, delle merci stoccate, dei materiali e della modalità di imballaggio;
- le caratteristiche dei fabbricati;
- le condizioni ambientali.

Si è provveduto, pertanto, dapprima alla identificazione delle aree da proteggere, seguendo le suddette indicazioni e, successivamente, al disegno e calcolo delle caratteristiche idriche delle tubazioni, calcolandone portata e prevalenza per ciascun terminale attivo ai fini del calcolo.

Una volta ultimata questa procedura, si è completato il progetto indicando le caratteristiche della sorgente di alimentazione.

### Calcolo idraulico delle tubazioni

Il calcolo idraulico della rete di tubazioni consente di dimensionare ogni tratto di tubazione in base alle perdite di carico distribuite e localizzate in quei tratti.

Il calcolo è eseguito sulla base dei dati geometrici (lunghezze dei tratti della rete, dislivelli geodetici, diametri nominali delle tubazioni), arrivando alla determinazione di tutte le caratteristiche idrauliche dei tratti quali portata, perdite distribuite e perdite concentrate, e, quindi, della prevalenza e della portata totali necessari al calcolo della potenza minima della pompa da installare a monte rete (Appendice C della Norma UNI EN 10779).

Verrà eseguita, infine, la verifica della velocità massima raggiunta dall'acqua in tutti i tratti della rete; in particolare, sarà verificato che essa non superi in nessun tratto il valore di 10.00 m/s.

#### Perdite di carico distribuite

Le perdite di tipo distribuito sono state valutate secondo la seguente formula di Hazen-Williams:

$$p = \frac{6.05 \times Q^{1.85} \times 10^9}{C^{1.85} \times D^{4.87}}$$

dove:

- p= perdita di carico unitaria in millimetri di colonna d'acqua al metro di tubazione.
- Q= portata attraverso la tubazioni, in litri al minuto.
- D= diametro medio interno della tubazione, in millimetri.
- C= costante dipendente dal tipo e dalla condizione della tubazione.

#### Perdite di carico localizzate

Le perdite di carico localizzate dovute a raccordi, curve, pezzi a T e raccordi a croce, attraverso i quali la direzione di flusso subisce una variazione di 45° o maggiore, e alle valvole di intercettazione e di non ritorno, sono trasformate in "lunghezza di tubazione equivalente", come mostrato nel prospetto che segue, ed aggiunte alla lunghezza reale della tubazione di uguale diametro e natura.

Tipo di accessorio	DN *											
	25	32	40	50	65	80	100	125	150	200	250	300
Lunghezza tubazione equivalente (m)												
Curva 45°	0.3	0.3	0.6	0.6	0.9	0.9	1.2	1.5	2.1	2.7	3.3	3.9
Curva 90°	0.6	0.9	1.2	1.5	1.8	2.1	3.0	3.6	4.2	5.4	6.6	8.1
Curva 90° a largo raggio	0.6	0.6	0.6	0.9	1.2	1.5	1.8	2.4	2.7	3.9	4.8	5.4
Giunto T o Croce	1.5	1.8	2.4	3.0	3.6	4.5	6.0	7.5	9.0	10.5	15.0	18.0
Saracinesca	-	-	-	0.3	0.3	0.3	0.6	0.6	0.9	1.2	1.5	1.8
Valvola di non ritorno	1.5	2.1	2.7	3.3	4.2	4.8	6.6	8.3	10.4	13.5	16.5	19.5

Nella determinazione delle perdite di carico localizzate si tiene presente che:

- quando il flusso attraversa un pezzo a T o un raccordo a croce senza cambio di direzione, le relative perdite di carico possono essere trascurate;
- quando il flusso attraversa un pezzo a T o un raccordo a croce in cui, senza cambio di direzione, si ha una riduzione della sezione di passaggio, deve essere presa in considerazione la "lunghezza equivalente" relativa alla sezione di uscita (la minore) del raccordo medesimo;
- quando il flusso subisce un cambio di direzione (curva, pezzo a T o raccordo a croce), deve essere presa in conto la "lunghezza equivalente" relativa alla sezione di uscita.

## Calcolo delle perdite lungo la manichetta

I terminali di tipo naspo o idrante presentano una perdita di carico al bocchello della manichetta dovuta all'attrito dell'acqua con le pareti della tubazione. Tali perdite sono computate secondo la formula attribuita a Marchetti di seguito riportata:

$$J = \beta \frac{Q^2}{D^5}$$

dove:

J= perdita di carico (m.c.a./m).

Q= portata (m³/s).

D= diametro (m).

con  $\beta$  pari a 0.0017 nel caso di tubazioni con rivestimento liscio, oppure con  $\beta$  pari a 0.0021 nel caso di tubazioni con rivestimento gommato non liscio.

Nella seguente tabella si riportano i valori delle perdite di carico nelle manichette internamente gommate.

Perdita di carico in m di H2O per 100 m di stendimento				
Portata (l/min)	Rivestimento gommato			
	liscio $\beta = 0.0017$		non liscio $\beta = 0.0021$	
	DN45	DN70	DN45	DN70
100	2.6		3.2	
125	4		4.9	
150	5.8		7.1	
200	10.2	1.1	12.6	1.4
250	16	1.8	20	2.2
300	23	2.5	28.4	3.1
350		3.4		4.3
400		4.5		5.5
450		5.7		7
500		7		8.7
550		8.5		10.5
600		10.1		12.5
650		11.9		14.7
700		13.8		17
750		15.8		19.5
800		18		22.2

## Procedura e dati utilizzati nel calcolo

La procedura di calcolo procede per passi successivi. Inizialmente, si considera una portata nominale alla pressione di scarica minima per ciascun terminale attivo ai fini del calcolo.

Se l'impianto è ramificato e non magliato, si procede per correzioni successive bilanciando la pressione su ciascun terminale e considerando le portate correttive sugli archi che collegano il terminale alla sorgente. Si raggiunge così in pochi passi una situazione in cui ogni nodo intermedio ha portata in ingresso pari alla portata in uscita e le perdite di carico, lungo i tratti di tubazione, rispecchiano effettivamente la differenza di carico fra gli estremi delle tubazioni stesse, nel rispetto delle tolleranze ammesse dalla normativa.

Se, invece, nell'impianto sono presenti delle maglie, dopo aver completato un primo bilanciamento in termini di pressione e portata come già indicato nel caso di impianto ramificato, si individuano gli anelli e si bilanciano, con il metodo iterativo proposto dal professor Hardy-Cross, le portate e le perdite di carico sui rami degli anelli stessi. L'iterazione procede fino a che la portata correttiva di Hardy-Cross si è ridotta a tal punto da non apportare modifiche alle pressioni nei nodi degli anelli.

Nella seguente tabella sono indicate l'accuratezza nei calcoli idraulici e le tolleranze utilizzate:

<b>Pressione</b>	<b>0.1 kPa (1mbar)</b>
<b>Perdita di carico</b>	<b>0.1 kPa/m (1mbar/m)</b>
<b>Portate</b>	<b>1 l/min</b>
<b>Portata nella giunzioni</b>	<b>± 0.1 l/min</b>
<b>Perdita di carico anello</b>	<b>± 0.1 kPa</b>

Le tubazioni utilizzate nell'impianto antincendio sono:

Codice	Tubazione	Materiale	C nuovo	C usato
PE100PN12.5	Tubo Polietilene ad Alta Densità PE 100 conformi alle norme UNI EN 12201	Polietilene	150	140.0
ACSM8863	UNI 8863 - ACCIAIO non legato S. Media - (FILETTATURA UNI ISO 7/1). FUORI TERRA. AGGIORNATA DA UNI EN 10255 e 10224.	Acciaio	120	84.0

Nella tabella seguente sono indicati i terminali utilizzati e il loro posizionamento:

### Terminali attivi Impianto

Rif.nodo	Terminale	Codice	Piano	Alt. (cm)	Rete di appartenenza
Idrante esterno IT.1.T0	UNI EN 14384-400 kPa - DN80 - 300 l/min - SOPRASUOLO	I.P.008	Piano Terra	0	Rete 1
Idrante esterno IT.3.T0	UNI EN 14384-400 kPa - DN80 - 300 l/min - SOPRASUOLO	I.P.008	Piano Terra	0	Rete 1
Idrante esterno IT.4.T0	UNI EN 14384-400 kPa - DN80 - 300 l/min - SOPRASUOLO	I.P.008	Piano Terra	0	Rete 1
Idrante a muro I.1.T0	UNI EN 671-2-200 kPa - DN45 - 120 l/min	I.P.004	Piano Terra	150	Rete 1

Di seguito sono riportati la tipologia e il numero dei pezzi speciali inseriti nella rete:

- N° 9 Giunto a 'T' DN110x3
- N° 24 Curva DN110x2
- N° 1 Curva DN65, DN50

## Risultati calcolo impianto

La tabella seguente mostra i risultati del calcolo sulle tubazioni dell'impianto (per indicare gli elementi della rete si è proceduto alla numerazione dei nodi):

Arco	Codice	Lungh. (m)	L.eq. (m)	DN	Ø int. (mm)	$\Delta H_d$ (kPa)	$\Delta H_c$ (kPa)	$\Delta H_q$ (kPa)	$\Delta H$ (kPa)	Q (l/min)	V (m/s)
Acquedotto --> Rete 1	PE100PN12.5	0.99	0.00	DN110	92.80	0.60	0.00	0.00	0.59	1 081.27	2.66
Giunto lineare G.43.T0 --> Giunto a 'T' G.1.T0	PE100PN12.5	15.48	0.00	DN110	92.80	9.29	0.00	0.00	9.28	1 081.27	2.66
Saracinesca SA.6.T0 --> Curva G.2.T0	PE100PN12.5	8.58	0.30	DN110	92.80	1.83	0.06	0.00	1.90	619.44	1.53
Curva G.2.T0 --> Giunto a 'T' G.3.T0	PE100PN12.5	8.54	5.44	DN110	92.80	1.82	1.16	0.00	2.99	619.44	1.53
Saracinesca SA.5.T0 --> Curva G.41.T0	PE100PN12.5	7.95	0.30	DN110	92.80	0.99	0.03	0.00	1.02	461.84	1.14
Curva G.42.T0 --> Curva G.5.T0	PE100PN12.5	4.47	0.00	DN110	92.80	0.56	0.00	0.00	0.55	461.84	1.14
Giunto a 'T' G.33.T0 --> Curva G.8.T0	PE100PN12.5	13.64	0.00	DN110	92.80	1.70	0.00	0.00	1.69	461.84	1.14
Curva G.8.T0 --> Curva G.10.T0	PE100PN12.5	13.83	2.27	DN110	92.80	1.72	0.28	0.00	2.00	461.84	1.14
Curva G.10.T0 --> Curva G.11.T0	PE100PN12.5	13.65	2.27	DN110	92.80	1.70	0.28	0.00	1.98	461.84	1.14
Curva G.11.T0 --> Giunto a 'T' G.32.T0	PE100PN12.5	13.85	2.27	DN110	92.80	1.73	0.28	0.00	2.01	461.84	1.14
Giunto a 'T' G.32.T0 --> Curva G.13.T0	PE100PN12.5	13.70	2.27	DN110	92.80	0.24	0.03	0.00	0.27	158.06	0.39
Saracinesca SA.4.T0 --> Curva G.14.T0	PE100PN12.5	10.40	0.30	DN110	92.80	0.18	0.01	0.00	0.18	158.06	0.39
Curva G.15.T0 --> Saracinesca SA.2.T0	PE100PN12.5	2.30	2.27	DN110	92.80	0.00	0.00	0.00	0.00	10.76	0.03
Curva G.16.T0 --> Giunto a 'T' G.35.T0	PE100PN12.5	2.46	5.44	DN110	92.80	0.15	0.33	0.00	0.48	314.19	0.77
Curva G.17.T0 --> Curva G.16.T0	PE100PN12.5	9.30	2.27	DN110	92.80	0.57	0.13	0.00	0.70	314.19	0.77
Curva G.18.T0 --> Curva G.17.T0	PE100PN12.5	13.15	2.27	DN110	92.80	0.80	0.13	0.00	0.94	314.19	0.77
Curva G.19.T0 --> Curva G.18.T0	PE100PN12.5	10.53	5.44	DN110	92.80	0.65	0.33	0.00	0.98	314.19	0.77

Arco	Codice	Lungh. (m)	L.eq. (m)	DN	Ø int. (mm)	ΔH <sub>d</sub> (kPa)	ΔH <sub>c</sub> (kPa)	ΔH <sub>q</sub> (kPa)	ΔH (kPa)	Q (l/min)	V (m/s)
Giunto a 'T' G.3.T0 --> Curva G.19.T0	PE100PN12.5	18.44	11.33	DN110	92.80	1.13	0.68	0.00	1.81	314.19	0.77
Saracinesca SA.1.T0 --> Giunto a 'T' G.20.T0	PE100PN12.5	0.47	0.30	DN110	92.80	0.01	0.01	0.00	0.02	158.06	0.39
Giunto a 'T' G.20.T0 --> Curva G.21.T0	PE100PN12.5	24.73	11.33	DN110	92.80	0.48	0.21	0.00	0.69	168.82	0.42
Curva G.21.T0 --> Curva G.22.T0	PE100PN12.5	22.36	0.00	DN110	92.80	0.43	0.00	0.00	0.43	168.82	0.42
Curva G.22.T0 --> Curva G.25.T0	PE100PN12.5	60.64	0.00	DN110	92.80	1.18	0.00	0.00	1.17	168.82	0.42
Giunto a 'T' G.38.T0 --> Giunto a 'T' G.26.T0	PE100PN12.5	24.64	---	DN110	92.80	0.00	0.00	0.00	0.00	---	---
Giunto a 'T' G.26.T0 --> Valvola VG.7.T0	PE100PN12.5	4.66	---	DN110	92.80	0.00	0.00	0.00	0.00	---	---
Valvola non ritorno VN.1.T0 --> Curva G.28.T0	PE100PN12.5	0.40	---	DN110	92.80	0.00	0.00	0.00	0.00	---	---
Saracinesca SA.3.T0 --> Giunto a 'T' G.29.T0	PE100PN12.5	0.45	0.30	DN110	92.80	0.01	0.01	0.00	0.02	158.06	0.39
Valvola non ritorno VN.2.T0 --> Curva G.31.T0	PE100PN12.5	0.52	---	DN110	92.80	0.00	0.00	0.00	0.00	---	---
Giunto a 'T' G.32.T0 --> Idrante esterno IT.1.T0	PE100PN12.5	1.00	11.33	DN110	92.80	0.06	0.64	9.81	10.51	303.77	0.75
Curva G.5.T0 --> Giunto a 'T' G.33.T0	PE100PN12.5	0.92	0.00	DN110	92.80	0.12	0.00	0.00	0.11	461.84	1.14
Giunto a 'T' G.33.T0 --> Curva G.34.T0	PE100PN12.5	0.42	0.00	DN110	92.80	0.00	0.00	0.00	0.00	---	0.00
Curva G.34.T0 --> Idrante esterno IT.2.T0	PE100PN12.5	1.00	0.00	DN110	92.80	0.00	0.00	9.81	9.80	---	0.00
Giunto a 'T' G.35.T0 --> Curva G.15.T0	PE100PN12.5	4.09	0.00	DN110	92.80	0.00	0.00	0.00	0.00	10.76	0.03
Giunto a 'T' G.35.T0 --> Curva G.36.T0	PE100PN12.5	0.36	11.33	DN110	92.80	0.02	0.64	0.00	0.66	303.43	0.75
Curva G.36.T0 --> Idrante esterno	PE100PN12.5	1.00	5.44	DN110	92.80	0.06	0.31	9.81	10.17	303.43	0.75



Arco	Codice	Lungh. (m)	L.eq. (m)	DN	Ø int. (mm)	ΔH <sub>d</sub> (kPa)	ΔH <sub>c</sub> (kPa)	ΔH <sub>q</sub> (kPa)	ΔH (kPa)	Q (l/min)	V (m/s)
IT.3.T0											
Giunto a 'T' G.3.T0 --> Curva G.37.T0	PE100PN12.5	0.37	11.33	DN110	92.80	0.02	0.65	0.00	0.67	305.24	0.75
Curva G.37.T0 --> Idrante esterno IT.4.T0	PE100PN12.5	1.00	5.44	DN110	92.80	0.06	0.31	9.81	10.17	305.24	0.75
Curva G.25.T0 --> Giunto a 'T' G.38.T0	PE100PN12.5	4.10	5.44	DN110	92.80	0.08	0.10	0.00	0.18	168.82	0.42
Giunto a 'T' G.38.T0 --> Curva G.39.T0	PE100PN12.5	2.82	2.72	DN65	53.60	0.79	0.76	0.00	1.55	168.82	1.25
Curva G.39.T0 --> Idrante a muro I.1.T0	ACSM8863	2.50	1.50	DN50	53.10	1.11	0.66	24.52	26.29	168.82	1.27
Curva G.28.T0 --> Attacco autopompa AA.2.T0	PE100PN12.5	1.00	---	DN110	92.80	0.00	0.00	9.81	9.80	---	---
Curva G.31.T0 --> Attacco autopompa AA.1.T0	PE100PN12.5	1.00	---	DN110	92.80	0.00	0.00	9.81	9.80	---	---
Giunto a 'T' G.26.T0 --> Valvola non ritorno VN.1.T0	PE100PN12.5	2.58	---	DN110	92.80	0.00	0.00	0.00	0.00	---	---
Curva G.30.T0 --> Valvola non ritorno VN.2.T0	PE100PN12.5	0.67	---	DN110	92.80	0.00	0.00	0.00	0.00	---	---
Rete 1 --> Giunto lineare G.43.T0	PE100PN12.5	0.68	0.00	DN110	92.80	0.41	0.00	0.00	0.41	1 081.27	2.66
Giunto a 'T' G.1.T0 --> Saracinesca SA.5.T0	PE100PN12.5	0.57	11.33	DN110	92.80	0.07	1.41	0.00	1.48	461.84	1.14
Giunto a 'T' G.1.T0 --> Saracinesca SA.6.T0	PE100PN12.5	0.63	11.33	DN110	92.80	0.14	2.42	0.00	2.55	619.44	1.53
Curva G.14.T0 --> Saracinesca SA.1.T0	PE100PN12.5	2.24	0.00	DN110	92.80	0.04	0.00	0.00	0.03	158.06	0.39
Saracinesca SA.2.T0 --> Giunto a 'T' G.20.T0	PE100PN12.5	0.52	0.30	DN110	92.80	0.00	0.00	0.00	0.00	10.76	0.03
Curva G.13.T0 --> Saracinesca SA.3.T0	PE100PN12.5	2.56	2.27	DN110	92.80	0.04	0.03	0.00	0.07	158.06	0.39
Giunto a 'T' G.29.T0 --> Saracinesca	PE100PN12.5	0.32	0.00	DN110	92.80	0.01	0.00	0.00	0.01	158.06	0.39

Arco	Codice	Lungh. (m)	L.eq. (m)	DN	Ø int. (mm)	$\Delta H_d$ (kPa)	$\Delta H_c$ (kPa)	$\Delta H_q$ (kPa)	$\Delta H$ (kPa)	Q (l/min)	V (m/s)
SA.4.T0											
Curva G.41.T0 --> Curva G.42.T0	PE100PN12.5	0.12	5.44	DN110	92.80	0.02	0.67	0.00	0.69	461.84	1.14
Giunto a 'T' G.29.T0 --> Curva G.30.T0	PE100PN12.5	24.49	---	DN110	92.80	0.00	0.00	0.00	0.00	---	---

Legenda

**L.eq.:** lunghezza equivalente dovuta alle giunzioni (curva, gomito, TEE, croce, ecc.) (m)

**$\Delta H_d$ :** Perdita di carico distribuita (kPa)

**$\Delta H_c$ :** Perdita di carico concentrata (kPa)

**$\Delta H_q$ :** Perdita di carico per differenza di quota (kPa)

**$\Delta H$ :** Perdita di carico complessiva (kPa)

**Q:** Portata (l/min)

**V:** Velocità (m/s)

Tabella risultati del calcolo sui nodi dell'impianto:

Rif.nodo	Tipo	Quota (m)	Q (l/min)	P (kPa)	Perdite totali (kPa) *
Acquedotto	Acquedotto	-1.00	1 081.27	447.42	-
Rete 1	Rete idranti	-1.00	1 081.27	446.82	-
Giunto a 'T' G.1.T0	Giunto a 'T'	-1.00	1 081.27	437.12	-
Curva G.2.T0	Curva	-1.00	619.44	432.85	-
Giunto a 'T' G.3.T0	Giunto a 'T'	-1.00	619.44	429.86	-
Curva G.5.T0	Curva	-1.00	461.84	433.35	-
Curva G.8.T0	Curva	-1.00	461.84	431.54	-
Curva G.10.T0	Curva	-1.00	461.84	429.54	-
Curva G.11.T0	Curva	-1.00	461.84	427.56	-
Curva G.13.T0	Curva	-1.00	158.06	425.28	-
Curva G.14.T0	Curva	-1.00	158.06	425.00	-
Curva G.15.T0	Curva	-1.00	10.76	424.95	-
Curva G.16.T0	Curva	-1.00	314.19	425.43	-
Curva G.17.T0	Curva	-1.00	314.19	426.13	-
Curva G.18.T0	Curva	-1.00	314.19	427.07	-
Curva G.19.T0	Curva	-1.00	314.19	428.04	-
Giunto a 'T' G.20.T0	Giunto a 'T'	-1.00	168.82	424.95	-
Curva G.21.T0	Curva	-1.00	168.82	424.25	-
Curva G.22.T0	Curva	-1.00	168.82	423.82	-
Curva G.25.T0	Curva	-1.00	168.82	422.64	-
Giunto a 'T' G.26.T0	Giunto a 'T'	-1.00	0.00	0.00	-
Curva G.28.T0	Curva	-1.00	0.00	0.00	-
Giunto a 'T' G.29.T0	Giunto a 'T'	-1.00	158.06	425.19	-
Curva G.30.T0	Curva	-1.00	0.00	0.00	-
Curva G.31.T0	Curva	-1.00	0.00	0.00	-
Giunto a 'T' G.32.T0	Giunto a 'T'	-1.00	461.84	425.56	-
Idrante esterno IT.1.T0	Idrante esterno	0.00	303.77	415.03	32.39 + 4.90
Giunto a 'T' G.33.T0	Giunto a 'T'	-1.00	461.84	433.24	-
Curva G.34.T0	Curva	-1.00	0.00	433.24	-
Idrante esterno IT.2.T0	Idrante esterno	0.00	308.66	423.43	-
Giunto a 'T' G.35.T0	Giunto a 'T'	-1.00	314.19	424.95	-
Curva G.36.T0	Curva	-1.00	303.43	424.28	-
Idrante esterno IT.3.T0	Idrante esterno	0.00	303.43	414.10	33.32 + 4.90
Curva G.37.T0	Curva	-1.00	305.24	429.18	-
Idrante esterno IT.4.T0	Idrante esterno	0.00	305.24	419.00	28.42 + 4.90
Giunto a 'T' G.38.T0	Giunto a 'T'	-1.00	168.82	422.46	-
Curva G.39.T0	Curva	-1.00	168.82	420.91	-
Idrante a muro I.1.T0	Idrante a muro	1.50	168.82	394.62	52.80 + 0.14
Attacco autopompa AA.1.T0	Attacco autopompa	0.00	0.00	0.00	-
Attacco autopompa AA.2.T0	Attacco autopompa	0.00	0.00	0.00	-
Valvola non ritorno VN.1.T0	Valvola non ritorno	-1.00	0.00	0.00	-
Valvola non ritorno VN.2.T0	Valvola non ritorno	-1.00	0.00	0.00	-
Valvola VG.7.T0	Valvola	-1.00	0.00	0.00	-
Curva G.41.T0	Curva	-1.00	461.84	434.61	-
Curva G.42.T0	Curva	-1.00	461.84	433.91	-
Giunto lineare G.43.T0	Giunto lineare	-1.00	1 081.27	446.41	-
Saracinesca SA.1.T0	Saracinesca	-1.00	158.06	424.96	-
Saracinesca SA.2.T0	Saracinesca	-1.00	10.76	424.95	-
Saracinesca SA.3.T0	Saracinesca	-1.00	158.06	425.20	-
Saracinesca SA.4.T0	Saracinesca	-1.00	158.06	425.18	-
Saracinesca SA.5.T0	Saracinesca	-1.00	461.84	435.64	-
Saracinesca SA.6.T0	Saracinesca	-1.00	619.44	434.75	-

Rif.nodo	Tipo	Quota (m)	Q (l/min)	P (kPa)	Perdite totali (kPa) *
----------	------	-----------	-----------	---------	------------------------

\* Valorizzato se il nodo corrisponde a un terminale attivo dell'impianto. Se sono presenti perdite al bocchello o alla manichetta i relativi valori sono riportati nella colonna.

Tabella delle tubazioni con i diametri utilizzati:

Tubazione	Materiale	DN	Lunghezza (m)
Tubo Polietilene ad Alta Densità PE 100 conformi alle norme UNI EN 12201	Polietilene	DN110	371.77
Tubo Polietilene ad Alta Densità PE 100 conformi alle norme UNI EN 12201	Polietilene	DN65	2.82
UNI 8863 - ACCIAIO non legato S. Media - (FILETTATURA UNI ISO 7/1). FUORI TERRA. AGGIORNATA DA UNI EN 10255 e 10224.	Acciaio	DN50	2.50

Per soddisfare i requisiti necessari al bilanciamento dell'impianto, la Prevalenza dell'impianto **H** deve essere pari almeno a: **44.22 m. ca (433.62 kPa)**, a cui corrisponde una Portata dell'impianto **Q** di: **1 081.27 l/min.**

Nell'immagine seguente è riportata la curva caratteristica dell'impianto  $H(Q)$ :

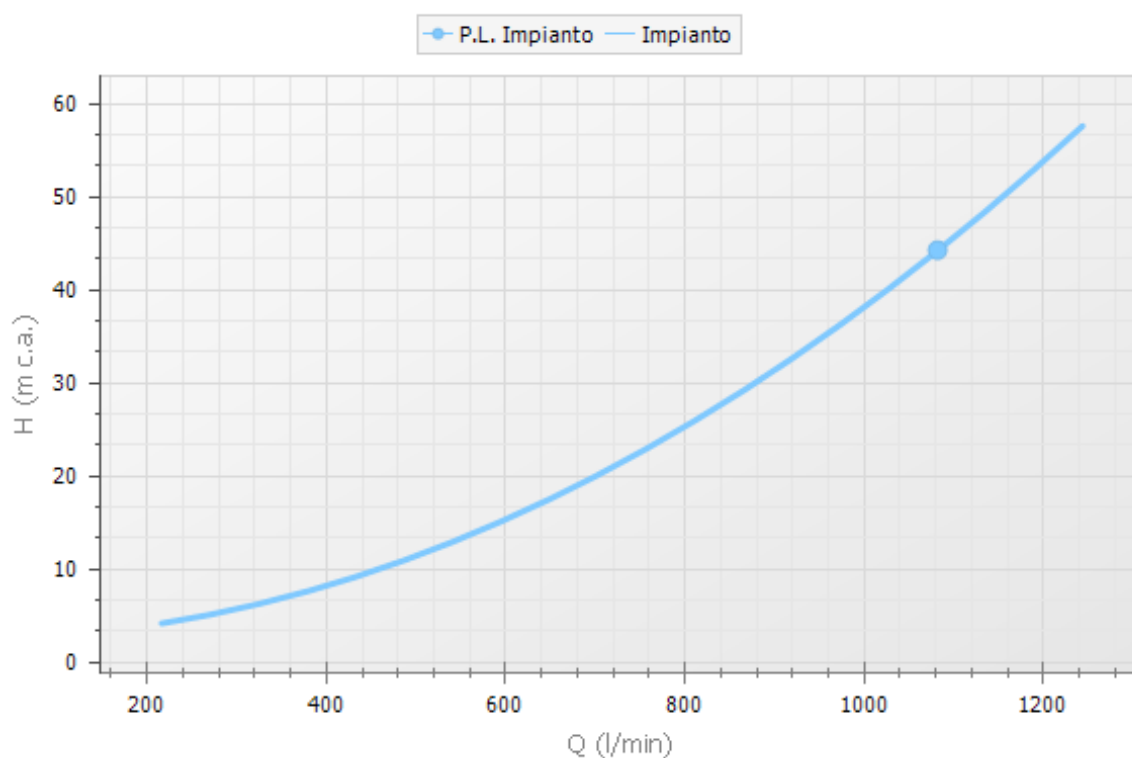


Fig. 1: Caratteristica  $H(Q)$  dell'impianto

## ALIMENTAZIONE IDRICA

L'alimentazione idrica a servizio della rete antincendio è realizzata secondo i criteri di buona tecnica: è in grado, come minimo, di garantire la portata e la pressione richiesta dall'impianto ed è progettata in modo tale da assicurare i tempi di erogazione previsti. Mantiene permanentemente in pressione le reti dell'impianto, non è soggetta a possibili condizioni di congelamento, di siccità o di allagamento, nonché qualsiasi altra condizione che potrebbe ridurre il flusso o l'effettiva portata oppure rendere non operativa l'alimentazione. Sono, infatti, prese in considerazione tutte le possibili azioni utili ad assicurare la continuità ed affidabilità dell'alimentazione idrica. L'acqua non contiene sostanze fibrose o altro materiale in sospensione che possa provocare depositi all'interno delle tubazioni dell'impianto.

L'impianto è alimentato dall'acquedotto le cui caratteristiche sono descritte nel paragrafo successivo.

### Acquedotto

L'alimentazione idrica a servizio dell'impianto antincendio è realizzata tramite acquedotto. Il pressostato installato aziona un allarme quando la pressione di alimentazione scende al di sotto di un valore predeterminato. Il pressostato è posizionato a monte di una valvola di non ritorno ed è dotato di una valvola di prova.

Le caratteristiche dell'acquedotto devono essere conformi alle prescrizioni delle norme UNI 10779, è necessario verificare col gestore della rete idrica se tali prescrizioni sono rispettate.

Nel caso in cui le caratteristiche dell'acquedotto non fossero conformi si renderà necessaria l'installazione di un gruppo di spinta UNI EN 12845 e UNI 11292.

## COLLAUDO IMPIANTO

Il collaudo includerà le seguenti operazioni:

- accertamento della rispondenza dell'installazione al progetto esecutivo presentato;
- verifica della conformità dei componenti utilizzati alle disposizioni normative;
- verifica della posa in opera "a regola d'arte".

Il collaudo sarà preceduto da un accurato lavaggio delle tubazioni, con velocità dell'acqua non minore di 2 m/s. Saranno essere eseguite le seguenti operazioni minime:

- esame generale dell'intero impianto;
- prova idrostatica delle tubazioni ad una pressione di almeno 1,5 volte la pressione di esercizio dell'impianto con un minimo di 1,4 MPa per 2 h;
- collaudo delle alimentazioni (in conformità alla UNI EN 12845);
- verifica del regolare flusso nei collettori di alimentazione, aprendo completamente un terminale finale per ogni ramo principale della rete a servizio di due o più terminali;
- verifica delle prestazioni di progetto con riferimento alle portate e pressioni minime da garantire, alla contemporaneità delle erogazioni e alla durata delle alimentazioni;
- revisione del livello di pericolo, identificando l'effetto sulla classificazione del pericolo o sul progetto dell'impianto, di qualsiasi modifica intervenuta sulla struttura, sul contenuto, sulla modalità di deposito, sul riscaldamento, sull'illuminazione o sul posizionamento delle apparecchiature.

Per l'esecuzione dei suddetti accertamenti nel progetto saranno individuati i punti di misurazione che saranno opportunamente predisposti ed indicati. Tali punti saranno dotati almeno di attacco per manometro.



